

Seascape 05

CALL FOR ABSTRACT



LEGAMBIENTE O. P. C. I.

CALL FOR ABSTRACT
versione in italiano

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Infrastrutture a prova di futuro per lo sviluppo dei territori costieri

Concluso il primo ciclo di pubblicazioni dedicate ai "fenomeni" che interessano le coste del mondo, la rivista Seascape intende avviare una nuova serie di uscite, dedicata ai drivers.

Il Comitato Editoriale, con il supporto del Comitato Scientifico, vuole approfondire i caratteri dei sistemi naturali e antropici che permettono il "funzionamento" delle aree costiere: accessibilità, fruizione, tutela, valorizzazione, sicurezza e sviluppo. Il prossimo numero, il quinto, è dedicato alla mobilità sostenibile, un tema oggi fondamentale per migliorare le condizioni socio-ecologiche del paesaggio costiero, l'attraversamento e la relazione tra interfacce sul mare ed entroterra.

La mobilità è da intendere come driver strategico per diversi aspetti correlati: contribuisce contemporaneamente alla mitigazione delle emissioni climalteranti e all'adattamento alle nuove condizioni meteo-climatiche; incide in maniera determinante sull'accessibilità ai territori; può avere ricadute profonde sulla qualità degli ecosistemi naturali (terrestri e marini); permette di tutelare e valorizzare il paesaggio, la sua percezione e le sue risorse; interessa le nuove forme di turismo capaci di relazionare costa e aree interne; rappresenta la possibilità di realizzare un maggiore senso di benessere, abitando lo spazio costiero e valicandone qualsiasi idea di confine. Seascape, con questa call, propone a ricercatori, studiosi, docenti e professionisti di ogni grado e genere, di ragionare su un tema trasversale a molti campi del sapere, sollecitandoli a intervenire per

la costruzione di un numero fortemente trasversale e interdisciplinare.

Alla call è possibile partecipare, candidando contributi che affrontino uno dei seguenti ambiti:

Ambito 01_ Mobilità lungo i bordi costieri

Studi, ricerche e progetti che provano ad alleggerire lo spazio costiero dalle pressioni e dal carico esercitati dall'uso dei mezzi di trasporto privati, a favore della mobilità collettiva, pubblica, lenta e ciclopedonale. Per questo primo ambito, si chiede di focalizzare i contributi su riflessioni che affrontino il rapporto sistemico tra mobilità privata, dispositivi di interscambio e mobilità sostenibile, anche attraverso l'integrazione di infrastrutture adattive nel progetto di paesaggio e di suolo.

Ambito 02_ Mobilità sostenibile e turismo lento tra costa e aree interne

Il secondo ambito riguarda contributi che consegnino risultati anche parziali di ricerche e progetti mirati alla valorizzazione delle connessioni tra coste e aree interne, attraverso la pianificazione, la progettazione e la costruzione di infrastrutture sostenibili trasversali: si dovranno sottolineare i caratteri dei sistemi integrati al territorio, il rapporto tra mobilità, morfologia, ecosistemi naturali e insediamenti. In particolare, dovrà essere esplicitato il contributo che una nuova generazione di infrastrutture può dare alla connessione tra parti differenti del territorio: per valorizzare i caratteri identitari e riscoprire le risorse nascoste; per promuovere lo sviluppo di un turismo lento, basato sulla programmazione di itinerari complessi, tematici, culturali e per il loisir.

Ambito 03_ Mobilità blu

Il terzo ambito affronta il tema della mobilità su acqua e pone l'attenzione sulle sfide tecnologiche e strategiche da affrontare. Capitali d'acqua europee che hanno formulato commesse per il rinnovo totale del proprio sistema pubblico dei trasporti (parco battelli) optando per propulsioni elettriche; grandi compagnie di navigazione sia passeggeri che merci che stanno già da qualche anno ordinando unità ibride diesel-elettriche e, soprattutto, LNG (a gas naturale); persino il mercato crocieristico, che apparentemente condensa le maggiori critiche in termini di sostenibilità e pressione turistica, vanta ormai navi che annullano totalmente le emissioni nocive in porto e le abbattano sensibilmente in navigazione.

In particolare, si richiedono contributi che puntino l'attenzione sui cambi di paradigma che determinano queste nuove soluzioni e che si traducono inevitabilmente in modificazioni sensibili della logistica e dell'infrastruttura costiera: nuovi tipi di hub, sistemi di accumulo, attracchi che permettano operazioni di bunkering (rifornimento) tutt'altro che esenti da pericoli, con inevitabili ripercussioni sulla percezione dell'operazione a scala sociale e territoriale.

Modalità di partecipazione

Per partecipare alla Call for abstract è necessario inviare una proposta in lingua italiana o in inglese (una sola per candidato e obbligatoriamente in inglese per gli stranieri) nei tempi indicati e seguendo il format così strutturato (scarica il format dal sito):

Titolo (100 battute max),

Sottotitolo (150 battute max),

Ambito di indagine (01/02/03),

Abstract (max 2500 battute),

2 immagini facoltative con didascalie (immagini libere da copyright o accompagnate da permesso di pubblicazione richiesto agli autori delle stesse).

L'abstract va inoltrato all'indirizzo di posta elettronica editorial.seascape@gmail.com con oggetto "Abstract-Seascape 05-Cognome". Eventuali proposte inviate con altre modalità saranno escluse dal processo di valutazione.

Costi

Gli articoli selezionati saranno pubblicati previo versamento di una quota simbolica. Per i costi, visitare la pagina <https://seascape.it> >> > Pubblica con noi

Tempistiche

- Sabato 8 giugno 2024_ Scadenza consegna abstract
- Sabato 15 giugno 2024_ Comunicazione dei risultati per avviare la scrittura dei contributi da sottoporre a double blind peer review
- Sabato 27 luglio 2024_ Scadenza consegna degli articoli estesi

Per informazioni

web site: www.seascape.it

mail: direction.seascape@gmail.com

editorial.seascape@gmail.com